

Rassegna del 02/12/2020

Nazione Pisa-Pontedera	Droga e alcol in quattro nei guai. Controlli a raffica	...	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Addio a storico volontario della Croce Rossa	Barghigiani Pietro	2
Nazione Pisa-Pontedera	Covid, quattro morti Frenata del contagio	...	3
Nazione Pisa-Pontedera	«La discoteca? Sta resistendo, anzi rilancia»	Bongianni Luca	4

Droga e alcol in quattro nei guai Controlli a raffica

Operazioni dei carabinieri a Calcinaia e in zona stazione a Pontedera fra pomeriggio e la notte

PONTEREDERA

Quattro arresti e una segnalazione alla prefettura in poche ore. Giornata e nottata intensa quella di lunedì per i carabinieri della compagnia di Pontedera. A Calcinaia, i militari della stazione, hanno arrestato un trentenne di origine albanese e un trentaduenne italiano per spaccio di sostanze stupefacenti. I due sono stati fermati subito dopo che avevano ceduto un grammo di hashish a un ragazzo di origine straniera che è stato segnalato alla prefettura. Erano a bordo di un'autovettura e mentre il 30enne cercava di ostacolare i militari, il 32enne è scappato e ha cer-

cato di disfarsi di un sacchetto. Entrambi sono stati bloccati e l'involucro recuperato. Dentro c'erano 103 grammi di hashish che sono stati recuperati e sequestrati, mentre il trentenne e il trentaduenne sono stati arrestati e accompagnati nelle rispettive abitazioni ai domiciliari. Ieri mattina sono comparsi davanti al giudice del tribunale di Pisa nell'udienza per direttissima. Arresti convalidati e domiciliari.

Sempre lunedì, a Pontedera, i carabinieri della stazione cittadina hanno arrestato un giovane di origine nigeriana sorpreso mentre stava cedendo una dose di sostanza stupefacente a un assuntore. Fermato e portato in caserma, lo spacciatore è stato rimesso in libertà su disposizione del magistrato di turno che ha attuato l'articolo 121 del codice penale. Nella notte, infine, sempre a Pontedera, i carabinieri hanno arrestato un quarantaquattrenne di origine che deve scontare sei mesi per guida in stato di ebrezza.



Addio a storico volontario della Croce Rossa

Il ricordo del presidente Cerrai: «Caro Pietro, hai fatto conoscere la nostra umanità a chi aveva bisogno di noi»

Registrati due decessi in provincia: si tratta di pensionati residenti a Ponsacco e a Fauglia

I nuovi positivi sono 133 con Pisa che conta 24 contagia e Casciana Lari 18

PISA

Un pensionato di 84 anni, residente in Val di Cava nel comune di Ponsacco, e un ex dipendente dell'azienda del gas di Lucca, conosciuto volontario della Croce Rossa, sono gli ultimi due nomi dell'elenco di chi non ha superato la sfida al Covid.

Alfio Matteoli, ex piaggista, dopo un periodo di ricovero ospedaliero ha alzato bandiera bianca. Lo stesso epilogo per **Pietro Ardeni**, 72 anni, residente a Lammari (Capannori), pensionato Gesam.

Da trent'anni volontario della Croce Rossa di Lucca, da alcuni mesi prestava il suo servizio alla Cri pisana. Sposato, tre figlie altrettanti nipotini.

Il presidente **Antonio Cerrai** lo ricorda così: «Con la tristezza nel cuore, accompagniamo con le nostre preghiere Pietro Ardeni, già volontario Cri di Lucca e da alcuni mesi volontario a Pisa, e nelle nostre sedi di San Giovanni alla Vena e del litorale pisano, dove veniva in estate anche con la famiglia. Caro Pietro, compagno di tante attività di emergenza da L'Aquila-Collemaggio a Pieve Bovigliana abbiamo insieme dato sollievo alle popolazioni colpite dalle catastrofi. Abbiamo lavorato duro, arrangiandoci con ciò che avevamo, ma con soddisfazione abbiamo fatto conoscere la nostra umanità a chi aveva bisogno di noi. Congediamoci alla famiglia».

Enzo Fasano, ex presidente della Cri lucchese, conserva dell'amico scomparso l'immagine di «una persona solo all'apparenza scontenta, ma in realtà dal cuore d'oro. Sapeva fare tutto, aveva una manualità straordinaria. Era ricoverato da una quindicina di giorni al San Luca di Lucca. Purtroppo aveva avuto un incidente e cadendo si era perforato un polmone. Una condizione che con il Covid non è stata di aiuto».

DUE DECESSI IN PROVINCIA

Il bollettino indica quattro decessi di cui tre, però, sono già stati pubblicati da *Il Tirreno*. Una quinta vittima che allunga la lista di chi non ce l'ha fatta è una pensionata di 85 anni di Fauglia deceduta all'ospedale di Piombino nel reparto di cure intermedie. Di fatto sono due gli scomparsi in provincia. I nuovi positivi sono 133.

I DATI NEI COMUNI

Calci 2 nuovi contagiati, Cascina 22, Crespina 5, Fauglia 2, Pisa 24, San Giuliano 6, Vecchiano e Vicopisano uno, Bientina 4, Buti uno, Calcinaia 2, Capannoli uno, Casciana Terme Lari 18 e Palaia uno, Chianni uno, Lajatico e Peccioli 2, Ponsacco 9, Pontedera 10, Santa Maria a Monte 3, Terricciola 3, Castelfranco 2, Montopoli uno, San Miniato 7, Santa Croce sull'Arno 3. —

PIETRO BARGHIGIANI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pietro Ardeni, volontario della Croce Rossa Italiana



BOLLETTINO

Covid, quattro morti Frenata del contagio

Tra i deceduti un lucchese apprezzato volontario della Cri nel Pisano

PISA

Ancora tre morti per Covid in provincia di Pisa. Al quale si aggiunge quello di un lucchese di 71 anni che e faceva anche il volontario alla Croce Rossa di San Giovanni alla Vena e litorale pisano. Tra i deceduti un 86enne di Ponsacco, un 95enne di Pisa e un 74enne di Casciana Terme Lari. Per quanto riguarda i nuovi contagi in provina di Pisa sono 133 in più. Area Pisana (+63): Calci 2, Cascina 22, Crespina 5, Fauglia 2, Pisa 24, San Giuliano Terme 6, Vecchiano 1, Vicopisano 1. Valdera (+57): Bientina 4, Buti 1, Calcinaia 2, Capannoli 1, Casciana Terme Lari 18, Chianni 1, Lajatico 2, Palaia 1, Peccioli 2, Ponsacco 9, Pontedera 10, Santa Maria a Monte 3, Terricciola 3. Valdarno Pisano (+13): Castelfranco 2, Montopoli 1, San Miniato 7, Santa Croce 3.



«La discoteca? Sta resistendo, anzi rilancia»

Il mondo della notte in sofferenza per la chiusura prolungata. Boccaccio: «Smentiamo la vendita. E abbiamo dei progetti»

VALDERA

di **Luca Bongiani**

Resta in silenzio, ad aspettare, il mondo della notte che in Valdera, come in tutta Italia, attende in stand-by momenti migliori per iniziare anche solo a riprogrammare un'eventuale riapertura. Da nove mesi, ma i tempi si prolungheranno anche oltre un anno, i locali restano chiusi, costretti a rinunciare ad ogni tipo di incasso ed a sostenere, comunque, delle spese. Resiste il Boccaccio Club al Centro Torretta White, forte di 43 anni di una storia prestigiosa e di successo nel mondo della notte in Valdera e in tutta la Toscana. «Ogni mese ci sono spese da affrontare ma abbiamo ricevuto un contributo a fondo perduto dallo Stato che ci permette di coprire una parte di queste spese e di andare avanti, in ogni caso resistiamo, nella speranza di riaprire non appena ci saranno le possibilità» spiega Edilio Pellinacci, smentendo così anche tutte quelle voci che si erano fatte insistenti sul passaggio di proprietà del Boccaccio. Anzi, la famiglia Pellinacci ha deciso di scommettere ancora sul Centro Torretta White di Calcinaia puntando su una novità. Appena ci saranno le condizioni verrà inaugurato il nuovo ristorante «Tabasco 6» dove fino a due anni e mezzo fa c'era il Calandrino.

Un nuovo modello ristorazione con la volontà da parte dei titolari di creare un esclusivo punto di riferimento in provincia. Un locale che aprirà nel tardo pomeriggio e che resterà attivo fino a notte inoltrata con drink abbinati al food, una cucina tradizionale rivista in chiave moderna dai giovani chef che saranno ai fornelli. «Siamo pronti, aspettiamo solo di poter inaugurare in sicurezza - dice Pellinacci - sicuramente apriremo prima il nuovo ristorante della discoteca che

prima di ottobre o novembre del prossimo anno credo non possa riaprire in sicurezza. Anche la prossima estate penso che non possa essere vissuta al cento per cento se permarrà ancora il distanziamento».

Durante lo scorso periodo estivo ha provato ad organizzare serate all'aperto, con tutte le restrizioni del caso, Paolo Bova, titolare dell'Area Gens e della discoteca al chiuso Time di Gello. «Non credo sia possibile immaginare un'altra estate come quella passata, con tantissime restrizioni e più costi che guadagni» racconta. E Bova pensa ad un'idea da proporre alla Silb, l'associazione italiana imprese di intrattenimento da ballo e spettacolo. «Per poter anticipare di qualche mese la riapertura di locali da ballo o delle discoteche potremmo pensare ad una campagna di sensibilizzazione

per i giovani per cui potrà entrare in discoteca solo chi ha fatto il vaccino - l'idea di Bova -. Sappiamo bene che ai giovani non si può parlare in termini troppo istituzionali. Ecco, questa sarebbe una buona arma di diffusione del vaccino nelle fasce di età che altrimenti resterebbero escluse e si parla comunque di 7-8 milioni di ragazzi e ragazze. Un bene per loro e per le loro famiglie e allo stesso tempo per i locali che potrebbero aprire con un po' di tempo di anticipo». Un mondo, quello della notte, che potrebbe essere cambiato per sempre.

«Resteranno strascichi di questa pandemia e cambierà il modo di vivere locali e discoteche - il pensiero di Tristano Baldanzi del Black Silk e del nuovo locale estivo Golena d'Era - sarà un'altra estate difficile e credo che sarà giusto riaprire, spero presto, quando non ci saranno più restrizioni e limiti di orari altrimenti sono più i costi per le attività dei guadagni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il mondo dei locali notturni in forte sofferenza ormai cerca spiragli per il 2021



Edilio Pellinacci
«Ricevuto un contributo a fondo perduto dallo Stato»



Paolo Bova
«Far entrare nei locali solo i giovani che si sono vaccinati»



Tristano Baldanzi
«Resteranno strascichi e sarà un'estate difficile»

CAMBIO DI ROTTA

Al Centro torretta white aprirà un ristorante al posto del Calandrino ormai chiuso da 2 anni